

L'Ordine più riguardevole è quello de' *Mevelevi*, li quali sono comunemente chiamati *Dervis*, parola, che in nostro idioma suona lo stesso che *poveri*, e *rinnegatori del Mondo*. Il loro primo e principale Monisterio fu stabilito nella Città d' *Iconio*, Capitale della *Licaonia*, oggi detta *Kogni*, nel quale alloggiavano quattrocento Monaci in circa. Il Superiore di quel Monisterio lo è anche di tutto l'Ordine, ch'è disperso in tutto l'Imperio della Turchia, in vigore d'un privilegio concessogli da *Ottomano* Gran Signore de' Turchi. Pretendono costoro di osservare in grado eroico le virtù della Pazienza, della Umiltà, della Modestia, e della Carità, e sono obbligati al silenzio. Camminano sempre col capo chino, e con gli occhi risguardanti la terra. Vestono un'abito di tela grossa, ed hanno un mantello bianco sopra le spalle; la maggior parte però di loro porta un'abito sciolto di lana di colore oscuro. Vanno sempre co' piedi scalzi, e col petto scoperto, ed ignudo; e tal volta, per ostentare il fervore della lor divozione si tormentano le carni col fuoco, o con de' ferri infuocati. Cingono i lombi con una cintura di cuojo, la quale si unisce a' capi per mezzo d'una gran fibbia ornata di risplendentissime pietre. Tra le mani portano sempre una lunga filza di pallottole di corallo a guisa di un Rosario, facendole ad ogni momento scorrere tra le dita, pronunciando ad ogni pallottola, che scende, il nome di Dio. Anche molti fra' Turchi si servono di tali Rosarij, ma si crede, che ciò facciano per vanità, o per passatempo; comechè alcuni professino di